



Comune di Modena

Assessorato Urbanistica Pianificazione per lo Sviluppo sostenibile
Politiche Abitative

Interrogazione Gruppo Consigliare Verdi
Prot. 211836 del 27.08.2020

Oggetto: “Cantiere Via Gordigiani – tutela del verde” – Primo firmatario Consigliere Paola Aime Cirelli

Premessa: l'interrogazione è molto diretta e puntuale vuole essere la risposta.

1^ domanda: *si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere se siano a conoscenza del progetto di abbattimento*

Il Comune sapeva: sì, l'abbattimento è stata autorizzata in data 30 marzo 2020; si riporta pressoché per esteso l'intero provvedimento che motiva la decisione.

“Rif. 9609/2020

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

- Vista l'istanza prot. 9609 del 10/01/20, presentata dalla **Sig.re Carmelo Salerno, residente in Via Muratori 66 - Modena** in qualità di legale rappresentante della società SAFIM s.r.l., finalizzata al conseguimento di autorizzazione all'abbattimento di nr.29 piante ad alto fusto situate nell'area di pertinenza dell'immobile con sede in Modena via Gordigiani, al catasto al FG.188 M.85.

VISTI:

- il Regolamento sull'attività e sui procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di C.C. n. 92 del 21/12/2017;

- l'art. 26.7 del Regolamento Urbanistico Edilizio e la deliberazione di Consiglio Comunale n° 228 del 09.09.1993 esecutiva ai sensi di legge;

- *l'esito del sopralluogo effettuato dall'assistente tecnico incaricato, che ha constatato che l'abbattimento delle piante in oggetto, dall'aspetto ornamentale ormai compromesso, si rende necessario per la realizzazione di un nuovo complesso di 9 villette a schiera (PdC 3219/2019). Le 2 querce sul lato sue-est si presentano con diverso seccume in chioma nonchè afflitte dall'Anobium punctatum (tarlo della quercia). E' prevista una ripiantumazione con 8 esemplari di maggior pregio. Si **NEGA** l'autorizzazione per l'esemplare di Farnia in angolo nord-est, dalle grandi dimensioni (200cm di circonferenza ca.) si prende atto della successiva rettifica come da protocollo 62397 del 28/02/20 che riduce la richiesta da 30 piante a 29 con l'esplicito impegno di salvaguardare la quercia in angolo nord-est. Si prescrivono i seguenti accorgimenti ai fini di salvaguardare l'esemplare di farnia in angolo nord-est: nella zona delle radici (= zona chioma) non deve essere depositato in nessun caso materiale da costruzione, carburante, macchine da cantiere e in particolare nessuna*

betoniera; l'acqua di lavaggio, in particolare quelle con polveri di cemento è da evitare, in caso contrario è da convogliare lontano dalle radici. Il costipamento, come la vibratura, non è permesso nella zona delle radici (usare il rullo compressore solo il minimo indispensabile), la posa di tubazioni è da eseguire fuori dalla chioma dell'albero. Gli scavi nella zona degli alberi non devono restare aperti più di 2 settimane, con tempo umido 3 settimane. Eventualmente per l'interruzione dei lavori, riempire provvisoriamente o coprire le radici con una stuoia. Evitare di porre la baracca di cantiere nella zona radici e della chioma. Si allega verbale del Servizio Fitosanitario nr.28 blocco 633, attestante l'assenza di cancro colorato nei platani in oggetto.

- la proposta di provvedimento del responsabile del procedimento in data _____, acquisita agli atti del Settore;

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- l'art. 74 dello Statuto Comunale;

Dato atto che sono state verificate eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori e/o i legali rappresentanti, soci e dipendenti con poteri decisionali dell'impresa/ente/cooperativa e il Dirigente e/o dipendente dell'amministrazione, responsabili del presente procedimento, con esito negativo, non sussistendone;

Fatti salvi diritti di terzi ed eventuali prescrizioni speciali in essere

AUTORIZZA

L'abbattimento di nr.2 (due) Farnia (*Quercus Robur*), nr.3 (tre) Pioppo (*Populus nigra*), nr.3 (tre) Cedro (*Cedrus Libani*), nr.3 (tre) Ginkgo (*Ginkgo Biloba*), nr.11 (undici) Frassino (*Fraxinus oxycarpa*), nr.2 (due) Libocedro (*Calocedrus decurrens*), nr.1 (uno) Acero (*Acer platanoides*), nr.4 Platano (quattro) (*Platanus acerifolia*), situati nell'area di pertinenza dell'immobile sito in Modena via Gordigiani, al catasto al FG.188 M.85.

* La presente autorizzazione dà diritto soltanto alla esecuzione degli interventi citati nell'istanza, nella documentazione ad essa allegata e nella presente autorizzazione.

* Ogni eventuale difformità darà luogo all'applicazione delle sanzioni secondo le norme vigenti, senza pregiudizio per eventuale ordinanza di ripristino mediante piantumazione di alberi in sostituzione di quelli abusivamente abbattuti.

* La presente autorizzazione ha validità di anni uno decorso il quale termine essa dovrà ritenersi automaticamente decaduta.

E' possibile prendere visione e avere copia di tutti gli atti richiamati in questo provvedimento, presentando richiesta di accesso agli atti presso il Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive.

* * *

La risposta palesa un'anomalia procedimentale che con l'elaborazione dell'allegato al RUE, che attiene appunto alle procedure elimineremo.

L'anomalia sta nel fatto che il primo presupposto sta in un progetto edilizio, ma questo nel momento del rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento non si era ancora perfezionato.

Infatti, come mi ha relazionato il servizio edilizia

IL PERMESSO DI COSTRUIRE n 3219 del 2019 - Prot generale n. 315279 del 24.10.2019

COSTRUZIONE DI DIECI VILLETTE a schiera Ubicato in VIA GORDIGIANI,
meglio identificato al catasto del comune di Modena al Foglio 188 mappale 85

Il 2 gennaio, vista la carenza progettuale e qualitativa degli elaborati grafici e valutativi dell'inserimento del fabbricato nel contesto, la mancanza del progetto delle opere di urbanizzazione, ecc. è stata notificato via pec una comunicazione 10 bis della legge 241/90:

COMUNICAZIONE MOTIVI OSTATIVI PROT 1354 DEL 02/01/2019

ha fatto seguito una serie di integrazioni motivate dal fatto del momento critico in cui si è andati in contro nel periodo marzo maggio 2020, le integrazioni sono pervenute nelle seguenti date:

10.01.2020 PERVENUTA DOCUMENTAZIONE PROT 10881 DEL 10.01.2020
30.01.2020 PERVENUTA DOCUMENTAZIONE PROT 29500 DEL 30.01.2020
21.02.2020 RICHIESTA PARERE MOBILITÀ E TRAFFICO PROT 52441 DEL 21.02.2020
02.03.2020 PERVENUTA DOCUMENTAZIONE PROT 64598 DEL 02.03.2020
03.03.2020 RICHIESTA PARERE MOBILITÀ E TRAFFICO PROT 65596 DEL 03.03.2020
05.03.2020 RICHIESTA PARERE AMBIENTE PROT 67139 DEL 05.03.2020
18.05.2020 PERVENUTA INTEGRAZIONE PROT 129620 DEL 18.05.2020
06.07.2020 PERVENUTA DOCUMENTAZIONE PROT 166862 DEL 06.07.2020

Ulteriori integrazioni del 03.11.2020 prot. generale 280742 in relazione all'abbattimento barriere architettoniche.

La proposta per il rilascio del provvedimento, completato il 29.10.2010, è in attesa della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione dell'allargamento del marciapiede (m 1,50) e per la cessione di n. 4 parcheggi pubblici e relativo marciapiede, sistemazione pali della luce, della fidejussione a garanzia dell'esecuzione delle opere.

L'importo del contributo di costruzione da versare € 276.805,00

Il procedimento è in capo alla struttura tecnica che opera in piena autonomia dagli organi politici (Giunta e Consiglio). Ora, esaminato l'iter, in forza anche della necessità di rispondere all'interrogazione, ha fatto emergere elementi che non sono coerenti con l'indirizzo politico.

E' quindi intendimento della Giunta, a cui compete organizzare l'attività degli uffici, proporre diversi interventi per rettificare l'azione degli uffici:

a) PROCEDIMENTO. Occorre apportare una modifica al procedimento per l'abbattimento, per farne un sub procedimento quando la soppressione viene chiesta in relazione ad un intervento edilizio; l'autorizzazione verrà rilasciata solo al perfezionamento, mediante sottoscrizione e rilascio, del titolo edilizio. Anche ad evitare che nel titolo edilizio rilasciato la questione del verde non venga opportunamente sviluppata

b) MERITO E' evidente che l'attuale disciplina non pone sufficiente attenzione al tema della persistenza del valore ecologico ambientale preesistente. Con la recente modifica al RUE abbiamo messo un primo argine prevedendo una quota minima di permeabilità e alberature. Occorre fare molto di più poiché nel merito occorre anche che la piantumazione avvenga secondo pratiche che meglio garantiscano il benessere delle piante e minori interferenze con altre infrastrutture. Nel progetto infatti gli alberi vengono posti in confine con marciapiedi o allineati con siepi, quindi a distanze dal confine, divenendo ostacoli per recinzioni ecc. Già si è detto: vogliamo assumere come prioritario la definizione del Piano del verde e del relativo Regolamento, per assumere il principio precauzionale minimo dell'invarianza ecologico ambientale, in ogni caso di abbattimento del verde da parte dei privati.

2^ domanda: *se abbiano messo in atto tutti gli strumenti necessari alla tutela del verde per contenere i danni derivanti da tale azione*

Alla seconda domanda rispondo che la tutela è avvenuta, ovviamente secondo un criterio di relatività anche in relazione a quanto sopra descritto, essendo l'area edificabile, avendo infatti il tecnico annotato quanto segue:

“E' stata preservata la farnia (*quercus robur*) in angolo nord-est in quanto gli altri esemplari di quercia, seppur a prima vista in condizioni discrete, risultavano afflitte dall'*Anobium punctatum* (tarlo della quercia). “

Una tutela nel futuro dovrà essere maggiore, poiché nella medesima nota si fa riferimento a un progetto di ripiantumazione ancora da approvare e quindi non è ancora assicurato il fatto che si attuerà quanto previsto, e negli ultimi allegati il tema del verde non ha ulteriori approfondimenti.

Nella nota – mail di Marco Stasino infatti si legge: “E' prevista, inoltre, una ripiantumazione con essenze di *carpinus betulus 'pyramidalis'* pianta considerata di pregio, longeva (150 anni), in compensazione delle altre essenze (Pioppi, Ginko, Cedrus, ecc.) che non erano in condizioni ottimali causa scarsa manutenzione ed importanti potature pregresse. Le dotazioni ecologico ambientali secondo l'art. 26.6 del RUE sono state rispettate (1 albero ad alto fusto ogni 100mq di sup. permeabile). Si evidenzia che Il sopralluogo è avvenuto con il supporto della Dott.ssa Agr. Bega.

Rimarco quanto sopra: le procedure, rispettivamente di rilascio del titolo edilizio e di abbattimento (quando motivate da interventi edilizi) oggi non sono allineate; nel caso specifico si è assunto un fatto che ancora non si era perfezionato e che può essere modificato in sede di istruttoria: il progetto edilizio non era ancora perfezionato, ma sono stati autorizzati e abbattuti diversi alberi.

La piena tutela del valore intrinseco degli alberi e quello ecologico ambientale ad oggi non è ancora pienamente conseguito. Con la recente variante al RUE abbiamo inserito parametri di permeabilità e la dotazione di alberi.

Stiamo lavorando al piano del verde, alla costruzione della banca dati e del regolamento del verde: questi strumenti, ciascuno per la parte di riferimento, potrà fornire quella tutela che è nostro obiettivo assicurare.

Nel regolamento troverà traduzione il principio di precauzione di invarianza in peius, ovvero della realizzazione per equivalente in aree indicate dal Comune, nella gestione ordinaria. In sede di progetti di trasformazione dovrà invece essere assunta una matrice propositiva e di accrescimento qualitativo del verde.

L'Assessora
Anna Maria Vandelli